

**Tavolo Metropolitano per Progetti a Tutela
delle Vittime di Violenza tramite
Programmi di Cambiamento dei Maltrattanti**

Presentazione lavoro **Gruppo di lavoro 1**
“Refertazione/segnalazione casi,
accompagnamento e setting”



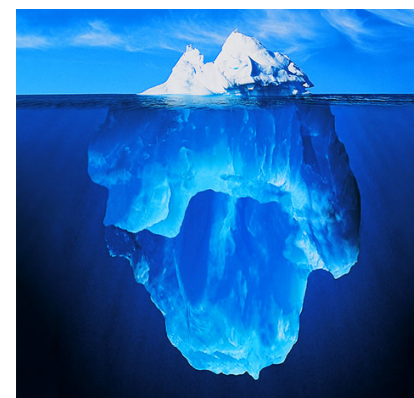
14 dicembre 2016

violenza

problema ...



... sommerso



PROSPETTO 10. DONNE DA 16 A 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA FISICA O SESSUALE DA UN UOMO NEGLI ULTIMI 5 ANNI, PER ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA E TIPO DI AUTORE. Anno 2006-2014 (composizione percentuale - dati riferiti all'ultima subita)

CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA

**Report partner o
ex partner**

2006

2014

Considera l'episodio che ha subito : un reato	14.3	29.6
Considera l'episodio che ha subito : qualcosa di sbagliato ma non un reato	49.8	48.9
Considera l'episodio che ha subito : solamente qualcosa che è accaduto	35.2	20.0
Ne ha parlato con qualcuno	67.8	75.9
Non ha parlato con nessuno	32.0	22.9
Ha denunciato*	6.7	11.8



Condivisione di strategie finalizzate a fornire risposte omogenee da parte di tutti i Servizi del territorio metropolitano

a partire da



Legge 15 ottobre 2013 n. 119 art. 3 ammonimento



“riemersione del fenomeno violenza”



Regione Piemonte Legge regionale 24.02.2016 n. 4
identificazione dei casi di violenza domestica per
la presa in carico da parte degli **operatori sanitari**
di Pronto Soccorso al fine dell'attivazione dell'équipe
dedicata H24 in tutta la Regione



“alert sociale”

volti a

tutela della persona che ha subito/subisce violenza
azioni verso chi ha agito / agisce violenza

ammonimento per violenza domestica

L. 119/2013



Art. 3 Misura di prevenzione per condotte di violenza domestica

1. Nei casi in cui alle **forze dell'ordine sia segnalato, in forma non anonima**, un fatto che debba ritenersi riconducibile ai reati di cui agli articoli 581, nonché 582, secondo comma, consumato o tentato, del codice penale, nell'ambito di **violenza domestica**, il questore, anche in assenza di querela, può procedere, assunte le informazioni necessarie da parte degli **organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti**, **all'ammonimento dell'autore del fatto**.

Ai fini del presente articolo si intendono per **violenza domestica uno o più atti, gravi** ovvero **non episodici**, di **violenza fisica, sessuale, psicologica o economica** che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima.

...omissis...

ammonimento per violenza domestica



Art. 3 Misura di prevenzione per condotte di violenza domestica

4. In ogni atto del procedimento per l'adozione dell'ammonimento di cui al comma 1 **devono essere omesse le generalità del segnalante**, salvo che la segnalazione risulti manifestamente infondata. La segnalazione è utilizzabile soltanto ai fini dell'avvio del procedimento.

...omissis...

violenza domestica – buone prassi informazione e presa in carico della p.a.



informare la persona che ha subito violenza della segnalazione che verrà inoltrata dal personale sanitario del P.S. alle FFOO

posizione attiva e **tutela** della persona per attivazione di un percorso volto al cambiamento

segnalazione alle FFOO competenti per territorio in caso di **violenza fisica anche** in assenza di procedibilità d'ufficio con durata di malattia < a 20 gg e di **violenza psicologica**

tempestività dell'azione di tutela

Preparazione di documenti sintetici, finalizzati all' integrazione delle Linee Guida per l' accoglienza delle donne e all' avvio dei piani locali contro la violenza da realizzare nelle Aree omogenee della Città Metropolitana



**modello di
modulo unico di segnalazione**



brochure informativa

CARTA INTESTATA AO/PO e UNITA' OPERATIVA

compilazione a cura
di medici e infermieri

CERTIFICATO SANITARIO PER LE FF.OO.

-indicazione Forza di Polizia competente per territorio-



ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI DATA _____ ORA _____

N° VERBALE DI PRONTO SOCCORSO _____ / N. CARTELLA CLINICA _____

qualora l'acquisizione
avvenga
in reparto di degenza

GENERALITÀ DELLA PERSONA ASSISTITA

termine come da codice di Deontologia
medica e delle professioni sanitarie
identifica il genere F e M

Cognome e Nome _____ Genere _____

Nato/a a _____ il _____

Nazionalità _____ Stato Civile _____

Domicilio: Città _____ (____) Via _____ N° _____

Indirizzo del luogo di rintraccio (se diverso)

qualora la persona assistita si trasferisca in abitazione
diversa rispetto al domicilio condiviso con chi agisce la violenza

Recapiti telefonici _____

Persona Assistita inviata da _____

Persona Assistita accompagnata da _____

CIRCOSTANZE E MODALITA' DELL'AGGRESSIONE / VIOLENZA

GIORNO E ORA DELLA RIFERITA AGGRESSIONE / VIOLENZA

LUOGO DEL FATTO (specificare luogo e/o indirizzo)



DINAMICA COME DESCRITTA NEL VERBALE DI P.S./CARTELLA CLINICA

(indicare se aggressore sconosciuto oppure conosciuto e le sue generalità e il rapporto con la vittima. Specificare se la persona assistita non acconsente a fornire le generalità dell'aggressore.

Minacce - sequestro di persona in ambiente chiuso - aggressione a mani nude e/o con oggetti - violenza fisica / psicologica/economica/sessuale.

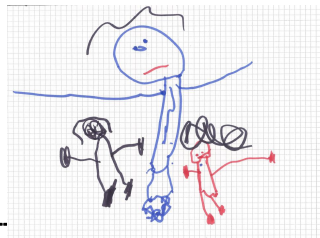
Sintomi psichici riferiti: paura, impotenza, orrore, stordimento, ansia, angoscia, irrequietezza, persistente rivissuto dell'evento, ipervigilanza, pianto, tristezza, disturbi del sonno e dell'alimentazione, ecc.).

traccia per la compilazione

PRESENZA DI ARMI NELLA DISPONIBILITA' DELL'AGGRESSORE

intervento FF.OO.

Cognome e Nome della persona assistita _____



PRESENZA DI MINORI _____

EVENTUALI TESTIMONI CHE POSSONO RIFERIRE CIRCOSTANZE UTILI ALLA RICOSTRUZIONE DEI FATTI

(specificare se la vittima non acconsente a fornire le generalità di testimoni)



PRECEDENTI EPISODI DI VIOLENZA AGITI DALLO STESSO AGGRESSORE



ESAME OBIETTIVO GENERALE con DESCRIZIONE DI EVENTUALI LESIONI E TRACCE

e SINTOMATOLOGIA FISICA

COME DESCRITTO NEL VERBALE di P.S./CARTELLA CLINICA



REPERTAMENTO FOTOGRAFICO DELLE LESIONI

☐ NO ☐ SI' **FOTOGRAFIE ARCHIVIALE PRESSO**

REPERTAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO SUL CORPO/INDUMENTI / OGGETTI

MATERIALE CUSTODITO PRESSO

Cognome e Nome della persona assistita _____

DIAGNOSI _____

PROGNOSI GG _____

PROVVEDIMENTI ADOTTATI

(degenza temporanea in Pronto Soccorso, ricovero ospedaliero, trasferimento presso altra struttura ospedaliera

OPPURE se la persona assistita non acconsente e desidera recarsi a casa di amici/parenti, oppure rientrare al proprio domicilio)



traccia per la compilazione



Operatore/i sanitario/i:

Cognome Nome	Qualifica	Firma



criticità

- ✓ troppo lungo
- ✓ poco compatibile con tempestività intervento



MA...

- ✓ molto chiaro!
- ✓ software
- ✓ cambiare cultura!



violenza domestica – buone prassi brochure informativa

L. 119/2013

Art. 3 Misura di prevenzione per condotte di violenza domestica

5. Le misure di cui al comma 1 dell' **articolo 11** del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, trovano altresì applicazione nei casi in cui le **forze dell'ordine, i presidi sanitari e le istituzioni pubbliche ricevono dalla vittima notizia dei reati** di cui agli articoli 581 e 582 del codice penale nell'ambito della **violenza domestica** di cui al comma 1 del presente articolo ...*omissis*...

...*omissis*... hanno l' **obbligo** di fornire alla vittima stessa tutte le **informazioni** relative ai **centri antiviolenza** presenti sul territorio e, in particolare , nella zona di residenza della vittima. Le **forze** dell' ordine, i presidi sanitari e le istituzioni pubbliche **provvedono a mettere in contatto** la vittima con i centri antiviolenza, qualora ne faccia espressamente richiesta

violenza domestica – buone prassi brochure informativa





grazie per l' attenzione